

a Spa, onde trattare coi delegati alleati i rifornimenti alla Germania. Sono tornati ieri a Versailles. È sempre vivo il dibattito tra tedeschi che vogliono firmare, e tedeschi che non vogliono firmare il trattato. Brockdorff-Rantzau sarebbe disposto a firmare soltanto se ottenesse importanti modifiche.

Ieri ha avuto luogo a Saint Germain lo scambio delle credenziali fra delegati austriaci e delegati alleati, rappresentati dall'ambasciatore francese Jules Cambon, dal ministro Bourgeois e da altri. La cerimonia è stata fredda e protocollare.

Orlando si è alzato alle dieci e si è recato al Consiglio dei Quattro con Aldrovandi.

Vi si è approvata la risposta del comitato delle riparazioni alla domanda serba per un anticipo di due miliardi di franchi oro sui primi 25 miliardi che pagherebbe la Germania. Abbiamo acconsentito ad un anticipo di 125 milioni di franchi.

Orlando ha rifiutato di apporre le sue iniziali alla decisione presa ieri dagli altri tre capi riguardo al pagamento delle riparazioni proporzionato al periodo di beligeranza colla Germania.

Continuano le pratiche di Cellere con gli americani per la questione adriatica. Ma Wilson intralcia sempre qualsiasi possibilità di accordo.

Alle 20,20 parto con Orlando per Bardonecchia. Orlando mi ha informato che Sonnino rifiuta assolutamente di lasciare Parigi. Io sono solo nel mio vagone ministeriale, del quale avrei fatto volentieri a meno. Orlando viaggia nel suo e vi si rinchiude subito.

21 MAGGIO.

Il treno procede lentamente.

Mi portano i giornali italiani di ieri, e vi leggo che Salandra e Salvago Raggi hanno dato definitivamente le loro dimissioni da delegati alla conferenza. Esse sono attribuite